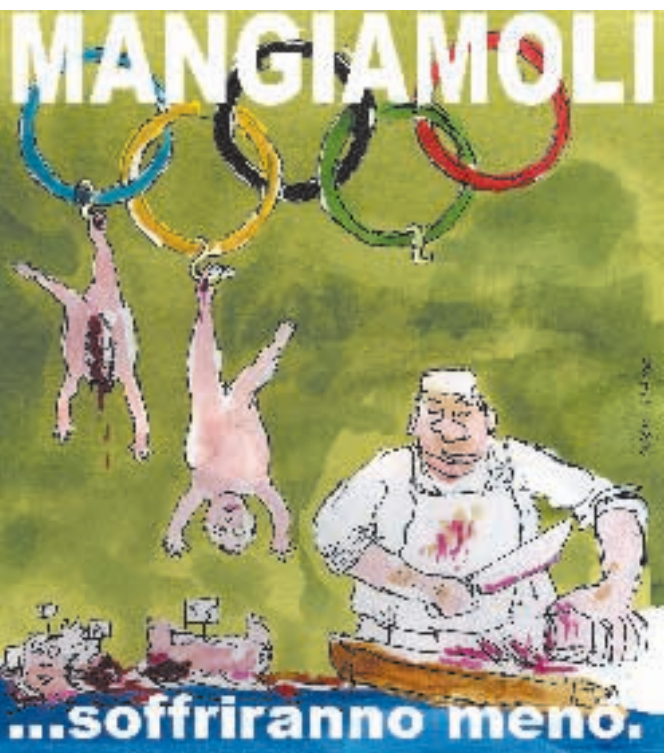


# BAMBINI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI



“Un Americano, mia conoscenza di Londra, uomo molto istruito, mi ha assicurato che **un infante** sano e ben allattato all’età di un anno è il **cibo più delizioso**, sano e nutriente che si possa trovare, sia in umido, sia arrosto, al forno, o lessato; ed io non dubito che possa fare lo stesso ottimo servizio in fricassea o al ragu”.

**Jonathan Swift** (1667-1745), irlandese, prete anglicano, magnifico autore dei “Viaggi di Gulliver” (1726), reduce da un’infanzia orfana povera e maltrattata, scrisse nel 1729 la sua “**Modesta proposta**” per risolvere i problemi dell’Irlanda. Titolo completo: “Una modesta proposta: per evitare che i figli degli Irlandesi poveri siano un peso per i loro genitori o per il Paese, e per renderli un bene pubblico”. In sostanza: su una media di 120 mila bambini di un anno -l’età in cui le carni sono più tenere e l’allevamento, passato lo svezzamento, diventa troppo costoso- se ne tengano ventimila per la futura riproduzione, e gli altri vengano ingrassati per bene, invece di crescere denutriti, per finire sulle tavole dei ricchi proprietari terrieri. Si ridurrebbe così

drasticamente il problema della disoccupazione e della sovrappopolazione. Si migliorerebbe la dieta dei ricchi. Si procurerebbe un’entrata ai poveri, i quali oltretutto guarderebbero con un occhio meno brutale e più premuroso alla **carne della loro carne**, e apprezzerebbero meglio le mogli. Ne verrebbe un benessere universale. L’idea è eccellente, rivendica Swift, che tuttavia si dice pronto a esaminarne

qualsiasi altra, purchè sia altrettanto innocente, disinteressata, e corredata da solenni statistiche e ricette accurate. (**Avvertenza** per gli autori di satira di tutti i tempi: moltissimi lettori si scandalizzarono, molti furono convinti che Swift facesse sul serio. Quanto al **cannibalismo universale**, e a quello dei bambini in particolare, il nostro tempo è andato ben oltre la modesta proposta).

**Adriano Sofri**



# MI GAZA...

